

Quando la legge non c'è: "salta" il corso per mediatori

Pubblicato: Giovedì 14 Ottobre 2010

Il corso comincia, anzi no: la legislazione a riguardo è in alto mare, e salta tutto. Scene molto "italiane", purtroppo, quelle viste intorno alla questione dei **corsi per Mediatori**, figure destinate a cambiare il quadro della giustizia civile, **almeno nelle intenzioni**.

Agli iscritti, a un corso organizzato presso il **Sindacato Avvocati** di Busto Arsizio, che avevano già pagato la quota d'iscrizione e attendevano per sabato l'avvio del corso, è giunta nei giorni scorsi la seguente comunicazione, a firma della presidente del Sindacato Avvocati, avv. Brunella Brunetti.

*"Vi comunico che in relazione al Corso Mediatori 16 ottobre/26 novembre 2010, organizzato dal Sindacato Avvocati con la direzione scientifica dell'associazione Equilibrio & R.C. in convenzione con l'ANF, il Consiglio Direttivo ha deliberato la sospensione del Corso **sante il perdurare del vuoto normativo** in materia. Ad oggi, infatti, **non** sono stati pubblicati i decreti attuativi preannunciati informalmente entro il mese di settembre".* Nella comunicazione si precisava il contesto di "incertezza" sul contenuto dei decreti ministeriali a venire e l'intenzione di "salvaguardare l'interesse dei Collegi iscritti". Il rinvio del corso consentirebbe l'eventuale integrazione del programma formativo e l'accreditamento delle lezioni per la formazione continua degli avvocati. Anche perchè il Consiglio nazionale forense, con delibera generale, *"ha disposto la sospensione degli accreditamenti in materia di mediazione sino alla pubblicazione dei decreti ministeriali in materia"*.

Roba da mal di testa. O da mal di fegato: soprattutto per chi si era già iscritto al corso. A segnalare il fatto a VareseNews, quantomeno perplesso, è il nostro lettore **Gianluca T.**, la cui compagna, avvocato, era fra gli iscritti. Spiega: «Quella dei mediatori è una figura che dovrebbe costituirsi in apposito albo tramite corsi tenuti da enti e organismi accreditati presso il Ministero della Giustizia». La mediazione «è una **prassi extragiudiziale, una sorta di conciliazione**, particolarmente utilizzata in ambito assicurativo. Laddove una transazione avviene tra privati, la mediazione presuppone, appunto, un mediatore». La prassi sarebbe mirata tra l'altro a sfoltire i tribunali civili, notoriamente intasati e lenti. **Peccato che le ondvaghe sorti della legislazione lascino tutto in sospeso.**

Il lettore qualche domanda se la fa sullo stop tardivo, sulla restituzione delle quote e così via, sulla legislazione di un Paese che sta ad aspettare il decreto attuativo di turno, sta fresco: può aspettare anni, o non vederlo mai.

Risponde l'avvocato Brunetti, sgombrando subito il campo dagli equivoci. Fermo restando il diritto al rimborso della quota per chi si tira fuori, il corso **non è annullato, è rinviato**. «Primo, nessuno ha cercato di "vendere" niente. Il corso lo avevamo organizzato con partner seri e accreditati, in modo che i colleghi (e non solo) non si disperdessero per altri corsi costosi e magari non qualificanti. Secondo: la mediazione **non è** un altro livello giuridico». Al contrario, afferma più all'ambito della **psicologia**, dei facilitatori e del *counseling* piuttosto che al diritto in senso stretto: tant'è che ai corsi non si iscrivono solo avvocati.

Nell'attesa comunque della legislazione, si è creata una certa aspettativa e molti corsi, soprattutto al Sud, sono partiti («non è detto che poi tutti vengano considerati qualificanti, c'è anche la questione del monte ore»), molte società vi hanno intravisto un affare. Ma la legislazione **non c'è tuttora**, nonostante dovesse essere pronta entro settembre. Gli stessi formatori di questi corsi sono sì accreditati... ma per altre specializzazioni.

Insomma, **un pastrocchio di dimensioni colossali**, di fronte al quale è stato necessario fermarsi. Soprattutto quando, riferisce Brunetti, «appena **una settimana prima** della data d'inizio del corso» è giunta la delibera del consiglio nazionale forense che sospendeva l'accreditamento di questi corsi come

formazione continua per gli avvocati. Ulteriore e definitivo motivo per "congelare" tutto. In attesa che da Roma ci si muova e si faccia chiarezza sullo strumento della mediazione, che peraltro, agli avvocati, formulato così **non piace per niente**. Se non altro perchè è ciò che molti di loro fanno già nella maggior parte dei casi prima di tuffarsi a capofitto in una causa in tribunale.

«La questione della mediazione è molto complicata» riconosce Brunetti – «tanto che **terremo un convegno**, credo ai primi di novembre, perchè tutti possano approfondire il tema».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it